

«Così potremo difenderci meglio»

Formazione iniziata. Il Sap: «Le forze dell'ordine sono entusiaste»

di DANIELE PETRONE

«LA DOTAZIONE del taser è un grande risultato. Sia perché è un mezzo di dissuasione nei confronti dei violenti sia perché avremo un'autotutela in più». La 'pistola elettrica' piace soprattutto alle forze dell'ordine, coloro che potranno utilizzarle. Ad esultare è Giulio Moretti, segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia. «Possiamo dire che è un'altra nostra vittoria – esordisce – dopo quella delle body cam (le spy pen, ovvero microtelecamere posizionate sul taschino dei poliziotti, ndr) adottate anni fa. Relativamente al taser abbiamo portato avanti una massiccia campagna come Sap. Dunque non possiamo che essere favorevoli». Reggio è inclusa nelle città dove

partirà la sperimentazione dello strumento. E si stanno gettando le basi per partire, finalmente. «Sono cominciati i corsi di formazione per gli istruttori – spiega Moretti – i quali trasmetteranno gli insegnamenti agli agenti. Poi si darà il via».

SULLA distribuzione, Moretti illustra che «il taser sarà dato in dotazione agli uomini in divisa che operano su strada, in primis gli agenti della squadra volante e del reparto prevenzione criminale». Sul resto poi si attendono delucidazioni precise da parte del Ministero, soprattutto sul protocollo da rispettare quando lo si utilizza. «Non sappiamo ancora nulla di preciso – precisa il sindacalista – Ma immaginiamo che ci sarà una parte dedicata al post utilizzo, come avviene per lo spray al peperoncino: una volta immobilizzato l'uomo si può procedere al lavaggio degli occhi per esempio. Occorre essere prudenti, anche per

non diffondere nozioni imprecise nella cittadinanza. Quel che è certo secondo noi è il duplice vantaggio di quest'operazione: i benefici sono per noi, ma anche per la gente che chiede protezione». Proprio ieri, il ministro dell'interno Matteo Salvini aveva benedetto l'utilizzo del taser con queste parole: «Dalle parole ai fatti. Con la pistola elettrica più protezione e più sicurezza nel lavoro delle nostre forze dell'ordine».

GIULIO MORETTI

La dotazione sarà dedicata soprattutto a quegli agenti che operano in strada come il reparto prevenzione criminale e la squadra volante

BATTAGLIA Giulio Moretti (Sap)

I SINDACATI DI POLIZIA

Da anni chiedevamo questo strumento così come le body cam attive già da tempo Siamo più che favorevoli

IL MINISTRO SALVINI

«DALLE PAROLE AI FATTI. CON LA PISTOLA ELETTRICA, PIÙ PROTEZIONE E PIÙ SICUREZZA NEL LAVORO DELLE NOSTRE FORZE DELL'ORDINE»

PRO E CONTRO

SULLA CARTA NON CI SONO CONSEGUENZE SU UN SOGGETTO SANI, MA SE SI HA UN PACEMAKER POTREBBE DOVER ESSERE RIPROGRAMMATO»



Cos'è e come funziona

LA PISTOLA elettrica ha una cartuccia che è in grado di lanciare due proiettili fino a una distanza tra i 4,5 e i 6 metri utilizzando anidride carbonica compressa. Dei cavetti trasmettono impulsi elettrici al bersaglio. L'effetto è una temporanea paralisi muscolare totale. La pistola funziona con una batteria ricaricabile inserita all'interno del manico



Peso:66%



Peso:66%